

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Sede Legale in Roma, Largo Luigi Daga, n°2

e

FONDAZIONE "GIUSEPPE SCIACCA" di Carità e Cultura per la Giustizia e la Pace dei

Popoli onlus

Sede Legale in L'Aquila, Via Venezuela, n°2

e

PREMIO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE SCIACCA"

Sede legale in L'Aquila, Via del Guasto, n°6/A

### Premesso

- Che il DAP, nell'ambito del mandato istituzionale affidatole dall'art. 27 della Costituzione, ha il compito di promuovere interventi finalizzati al reinserimento sociale della popolazione detenuta ed - in tale ambito- particolare rilevanza si attribuisce agli elementi del trattamento così come individuati all'art. 15 dell'Ordinamento Penitenziario - istruzione, lavoro, religione, attività culturali ricreative e sportive, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia - quali esperienze fondamentali di crescita umana e strumenti privilegiati di effettiva partecipazione al vivere sociale e civile;
- che la Fondazione "Giuseppe Sciacca", d'ora in poi denominata Fondazione, non persegue fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, volendo tra l'altro favorire - attraverso la Carità e la Cultura - l'affermazione dei principi della Giustizia e della Pace dei Popoli, realizzando attività dirette alla tutela e salvaguardia di soggetti svantaggiati;
- che la Fondazione intende contribuire - sia finanziariamente sia con ogni altro mezzo utile e opportuno - alla realizzazione del Premio Internazionale "Giuseppe Sciacca", quale mezzo privilegiato per l'affermazione e la divulgazione delle finalità statutarie;
- che il Premio Internazionale "Giuseppe Sciacca", d'ora in poi denominato Premio, è una libera Associazione che non persegue fini di lucro e si costituisce quale organizzazione culturale e di volontariato per contribuire alla tutela della persona umana e all'incremento della cultura in ambito internazionale, perseguendo altresì lo scopo di cooperare allo sviluppo socio - economico delle tante aree geografiche del mondo;
- che il Premio vuole farsi interprete della voce di ogni essere umano la cui soprannaturale dignità viene impunemente misconosciuta e deliberatamente violata da più parti;

- che il Premio promuove costantemente molteplici attività culturali e di volontariato nonché interventi caritativi e umanitari finalizzati agli scopi statutari;
- che le iniziative culturali promosse dal Premio sono volte a perseguire le suddette finalità, prediligendo in modo particolare l'attuazione di quei programmi educativi che favoriscano la crescita umana e spirituale delle giovani generazioni (bambini, adolescenti, ragazzi, giovani adulti) e il sostegno morale ed economico di chi versa in condizioni di disagio/indigenza;

### **Considerato**

- che il Premio è indetto annualmente e che all'interno di tale manifestazione la Giuria conferisce particolari riconoscimenti - premi speciali - a persone che si sono segnalate nei vari campi del sapere, del volontariato, delle attività sociali e in qualsiasi altro settore della civile convivenza;
- che il Premio prevede una speciale sezione denominata "*Beato Carlo I per la pace tra i popoli*" per la promozione e la salvaguardia dei diritti delle giovani generazioni, con particolare riguardo ai giovani-adulti, per dare un giusto riconoscimento a quei giovani-adulti che con i loro elaborati hanno dato un contributo per la valorizzazione dei temi della pace e dei diritti non negoziabili della persona umana;
- che sia il DAP sia la Fondazione sia il Premio si prefiggono l'importante finalità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore della pacifica convivenza tra i popoli, volta a migliorarne le tutele e i diritti, congiuntamente ad altri attori, istituzionali e non;

### **Visti**

- la Costituzione, che all'art. 27 afferma il principio "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- la legge 354/75 ed il relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 230/00;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266, "Legge quadro sul volontariato" che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, art.1, co.4, "Legge-quadro" per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che riconosce e agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato delle organizzazioni di volontariato, il valore sociale e la funzione del Terzo Settore nelle sue varie forme come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo della comunità;
- lo Statuto della Fondazione, approvato il 24 febbraio 2014 e il relativo Atto Integrativo dell'Atto Costitutivo, approvato il 6 marzo 2014;
- lo Statuto del Premio - Associazione Culturale e di Volontariato senza scopo di lucro, approvato il 29 febbraio 2008;

## le parti convengono

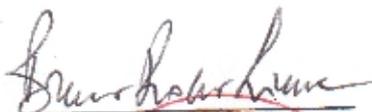
- La Fondazione, nell'ambito del Premio, indetto annualmente, nella speciale sezione denominata "Beato Carlo I", prevede per ogni annualità, una o più borse di studio per il valore totale di almeno euro 500,00, per i giovani adulti dell'area penale, destinate a giovani adulti che con i loro elaborati hanno dato un contributo per la valorizzazione dei temi della pace e dei diritti non negoziabili della persona umana, su segnalazione del DAP, tramite i Servizi territoriali, a seguito di successivo regolamento.
- La Fondazione e il Premio forniscono la propria disponibilità a svolgere a titolo gratuito attività di aggiornamento e di informazione concernenti le tematiche socio - giuridiche rivolte al personale dipendente del DAP e da realizzare presso le sedi a ciò preposte;
- Il DAP, la Fondazione e il Premio convengono sulla possibilità di avviare collaborazioni di partenariato per la presentazione di progetti specifici in ambito regionale, nazionale ed europeo;
- La collaborazione tra il DAP, la Fondazione e il Premio può utilmente estendersi ad ulteriori attività, nel rispetto delle specifiche finalità istituzionali e con particolare riferimento a strumenti operativi che rendano possibile l'attuazione e la verifica dei contenuti nel presente Protocollo;
- Il DAP, la Fondazione e il Premio si impegnano a dare ampia informazione sulle attività poste in essere in attuazione del presente protocollo;
- Il presente protocollo, che non comporta oneri per il DAP, avrà durata quinquennale a partire dalla data della sottoscrizione e sarà rinnovabile previo accordo tra le parti.

Roma, li 24 febbraio 2020

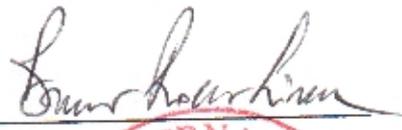
Per il Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria



Per la Fondazione  
"Giuseppe Sciacca"



Per il Premio Internazionale  
"Giuseppe Sciacca"



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO